



Il Centro di Documentazione e il Settore Educazione
della Fondazione Ismu
promuovono un ciclo di

Incontri con l'autore

e sono lieti di invitarLa al primo incontro

Giovedì 16 febbraio dalle 16.30 alle 18.30 con

Francesco D'Adamo

autore di

La storia di Iqbal

Storia di Ismael che ha attraversato il mare

I testi sono particolarmente adatti ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado

Gli incontri, rivolti a docenti, educatori, operatori e volontari, si terranno presso il CeDoc della Fondazione Ismu, in Via Galvani 16 a Milano, MM Centrale.

Per partecipare agli incontri è necessario iscriversi on-line all'indirizzo www.ismu.org. I posti sono limitati.

Il convegno è un'iniziativa di aggiornamento autorizzata con esonero per docenti e dirigenti scolastici in quanto ISMU è accreditato presso il MIUR come soggetto qualificato per iniziative di formazione per il personale della scuola ai sensi del D.M. n.177 del 10/07/2002 e della direttiva n.90 del 1/12/2003.

La storia di Iqbal

La storia vera di Iqbal Mashir, che venne assassinato in Pakistan a tredici anni dalla "mafia dei tappeti" per avere denunciato il suo ex padrone e avere contribuito a far chiudere decine di fabbriche clandestine e a liberare centinaia di bambini schiavi come lui.

Storia di Ismael che ha attraversato il mare

Ismael è un ragazzino che fa il pescatore lungo le coste del Nord Africa. Quando il padre muore in mare, non gli resta che intraprendere un viaggio lungo e faticoso alla ricerca di fortuna verso l'Italia.

L'autore

Francesco D'Adamo è nato nel 1949 a Milano, dove vive e lavora. Scrittore, giornalista e insegnante, è stato tra i primi, agli inizi degli anni '90, a percorrere la strada del noir all'italiana. Nel 1999 ha esordito nella narrativa per ragazzi col romanzo *Lupo Omega* (Edizioni EL), finalista ai premi «Cassa di Risparmio di Cento», «Città di Penne» e «Castello» di Sanguinetto. Il suo romanzo *Storia di Iqbal*, «Premio Cento 2002», tradotto e pubblicato negli Stati Uniti, nel 2004 è stato segnalato dall'American Library Association come libro «raccomandato e degno di nota», e ha avuto il «Premio Christopher Awards (USA)».